

ID Samira: 146468
Tipo scheda: RA
ID Contenitore: RA016
Località: Massa Lombarda
Museo/Contenitore/Sito: Centro Culturale "Carlo Venturini"
Numero di catalogo generale: 00000057
Definizione oggetto: balsamario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000057
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	balsamario
OGTT	Tipologia oggetto	Forti, tipo III (vicino a)
CLS	Classe e produzione	balsamari fittili ellenistici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Centro Culturale "Carlo Venturini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	86
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. IV a.C./ III a.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	319 a.C.
DTSF	A	290 a.C.
DTM	Motivazione cronologia	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito magno-greco
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	argilla verniciatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	7.5
MISV	Varie	diametro orlo 2,4//diametro piede 3,2
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Balsamario in argilla rosata, vernice nera opaca, in alcuni punti tendente al bruno. Corpo piriforme, piuttosto espanso nella parte superiore e molto rastremato in quella inferiore; sottile collo cilindrico decisamente sporgente, a profilo obliquo; piede troncoconico. Verniciato per oltre metà del corpo.

NSC	Notizie storico-critiche	I balsamari, assai spesso definiti "lacrimatoi ", termine cui si attiene anche il Venturini nel redigere il suo inventario, in realtà erano destinati a contenere essenze od olii profumati. Un'alta percentuale di presenze di questi piccoli contenitori fra gli oggetti del repertorio funebre si registra a partire dalla prima età ellenistica in tutto il bacino del Mediterraneo, con una frequenza veramente notevole nei centri della Magna Grecia. Al di là delle varianti e delle diverse interpretazioni che dipendono dalle singole fabbriche, vengono distinti sulla base della loro morfologia sette tipi fondamentali (Forti, tipi I-VII) i quali, in conseguenza del conservatorismo di cui si è detto, hanno vita anche per un secolo ed oltre e si sovrappongono cronologicamente gli uni agli altri, come è verificato dall'associazione di più tipi in un unico corredo tombale. Essi coprono un arco temporale di circa quattro secoli scendendo anche nel I sec. a.C. con il tipo V, di cui alcuni esemplari vengono datati ad età augustea. La maggioranza dei balsamari della collezione proviene da due centri dell'antica Puglia: Rudiae e Taranto e documenta quasi esclusivamente il tipo V, con qualche esempio di tipo III e IV. Dono De Vecchi (1882), dalle vicinanze di Taranto. Ultimi decenni del IV sec. - inizi del III sec. a.C.
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	integro
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lenzi F./ Pagliani M. L.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	S06/00003757
BIBN	V., pp., nn.	pp. 57, 60
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 57
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia
MSTL	Luogo	Bologna/ Massa Lombarda
MSTD	Data	1982/ 1983
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1982
CMPN	Nome	Lenzi F.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2008
AGGN	Nome	Guglielmo M.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Lenzi F.